

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 471

Istituzione del Tavolo per l'apprendimento permanente e Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia-Ufficio Scolastico Regionale.

Assente l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dalla Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione Professionale, Claudia Claudi e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13." ;

VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012.

VISTO il DPR 29 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64,

comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTE le Linee Guida, di cui all’art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sui BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell’accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

La legge regionale 07/08/2002, n. 15 “Riforma della formazione professionale” e s.m.i. ha stabilito all’art. 18 che: “La Regione promuove intese, accordi di programma e convenzioni con il Ministero della pubblica istruzione, sentite le Province, con gli organi periferici dipendenti da detto Ministero o a esso collegati, al fine di favorire, anche mediante forme di coordinamento, attività e interventi”, volti anche a promuovere la realizzazione di iniziative integrate per soggetti adulti;

Tra il 2011 ed il 2016, nell’ambito del progetto di collaborazione interregionale con la Regione Toscana finanziato con risorse dell’Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” del PO FSE 2007-2013, sono state realizzate numerose innovazioni che hanno modificato sostanzialmente l’approccio all’istruzione-formazione-lavoro, attraverso l’introduzione del paradigma delle “competenze”, quale patrimonio acquisito dall’individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato e reso evidente e riconoscibile.

Il recente **Decreto** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del **30 giugno 2015** definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l’alveo entro cui Regioni e PP.AA. dovranno costruire il proprio “quadro regolamentare unitario concernente l’organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze”.

La Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale - già con l’adozione nel 2013 del proprio Repertorio Regionale delle Figure Professionali, che costituisce il riferimento per il rilascio delle qualificazioni regionali, aveva avviato il sistema di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013 e dal 2014 ad oggi ha proceduto alla progressiva associazione delle medesime qualificazioni al Quadro di referenziazione Nazionale, di cui all’art. 3 del Decreto l. 30/06/2015, garantendo la spendibilità delle attestazioni in esito a percorsi formali.

Inoltre, relativamente agli adempimenti previsti nel Decreto suddetto, le Regioni sono i soggetti titolari in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite alle proprie qualificazioni e rendono disponibile sul proprio territorio l’erogazione dei *servizi stessi attraverso il supporto di soggetti a ciò titolati*.

Con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” è stata stabilita la partecipazione delle Università pugliesi e dell’Ufficio Scolastico Regionale alle attività di costruzione e sviluppo del sistema istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze.

L’attuazione degli adempimenti previsti dalle norme, in un campo innovativo ed in continua evoluzione qual è quello dei sistemi di certificazione delle competenze, non può prescindere dalla permanente collaborazione con i gli altri soggetti istituzionali esterni (Unione Europea, Stato e altre Regioni) e interni (sistema scolastico e Universitario, servizi per il lavoro, sistema produttivo, ecc), nonché dal confronto con altre realtà europee ed internazionali.

Con Deliberazione n. 1147 del 26/07/2016, la Giunta Regionale ha adottato le “Linee Guida per la costruzione

del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)”, rinviando a successivi atti l’approvazione delle procedure e disposizioni operative per la messa in opera del sistema e la relativa sperimentazione entro 24 mesi dalla adozione della deliberazione stessa;

PREMESSO che:

- le Linee Guida, di cui all’art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, hanno fornito indicazioni per garantire il passaggio al nuovo ordinamento, a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con D.G.R. n. 748 del 17/04/2014 e successiva D.G.R. n. 579 del 26/03/2015, nell’ambito dei Piani di dimensionamento della Rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell’offerta formativa, la Regione Puglia ha disposto l’attivazione dei Centri per l’Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con Decreto n. 6154 del 09.06.2014 l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha istituito, in Puglia i CPIA;

CONSIDERATO che

- con Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia - Università - Politecnico, sottoscritto il 20 giugno 2018;
- nel corso del 2018, su iniziativa dell’Assessorato proponente, si sono svolti alcuni incontri operativi finalizzati ad avviare i lavori di costruzione della *rete regionale per l’apprendimento permanente*, che hanno visto il coinvolgimento delle Università pugliesi, del Politecnico di Bari, dell’Ufficio Scolastico Regionale e dei CPIA della rete regionale, nell’ambito dei quali si sono condivise le finalità e approcci comuni nella valorizzazione delle competenze della persona;
- con le Linee guida adottate con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016 prevedono l’articolazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sul territorio attraverso strutture pubbliche, tra cui i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA);
- con tale scelta, la Regione ha voluto dare concreta valorizzazione alla rete regionale dei CPIA, il cui rinnovato assetto organizzativo e didattico pone al centro l’apprendimento permanente e la valorizzazione delle competenze acquisite nelle esperienze di vita e di lavoro, sia in ambito formale, che non formale e informale;
- inoltre, nel citato Accordo Stato Regioni del luglio 2014 viene riconosciuto un ruolo fondamentale ai CPIA nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente finalizzate, in particolare alle azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, e soprattutto ai gruppi svantaggiati.

con il presente provvedimento si intende istituire il *Tavolo Regionale in materia di apprendimento permanente* e approvare l’**Allegato A** alla presente deliberazione, schema di “PROTOCOLLO D’INTESA tra Regione e USR per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC) (SVCC-RP)”.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l’adozione del seguente atto finale, così come definito dall’art. 4, comma 4, lettere f) e k) della LR. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di istituire il *Tavolo Regionale in materia di apprendimento permanente*, con la finalità di condividere la costruzione, l'attivazione e la governance della rete regionale dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e promuovere la realizzazione di interventi integrati rivolti a soggetti adulti;
- di stabilire che al suddetto Tavolo partecipino i referenti delle Sezioni regionali afferenti ai sistemi della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro, delle Università e Politecnico di Bari in virtù dell'accordo sottoscritto il 20 giugno 2018, l'Ufficio Scolastico regionale e CPIA di Puglia, sulla base dell'accordo di cui al presente provvedimento;
- di approvare l'**Allegato A** parte integrante della presente deliberazione, schema di "PROTOCOLLO D'INTESA tra Regione eUSR per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC) (SVCC-RP)";
- di dare atto che, a seguito dell'adozione della presente deliberazione, il Protocollo sarà integrato con le informazioni relative a ciascun partner;
- di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale, poiché trattasi di accordo tra pubbliche amministrazioni per finalità di pubblico interesse;
- di dare mandato all'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola Università, Formazione Professionale, Sebastiano LEO, per la sottoscrizione del Protocollo;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione del protocollo stesso e per il coordinamento dei lavori del *Tavolo regionale in materia di apprendimento permanente*;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

AUEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA
per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di
Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC)

TRA

1 - La **Regione Puglia**, in persona di prof. **Sebastiano Leo**, *Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione di Giunta Regionale n. del esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato il presente Protocollo;

E

2 - L'**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale** (di seguito Direzione), in persona del Direttore Generale, dott. , domiciliato per la sua carica in via Castromediano, 123 - BARI, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera del..... n.del....., esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012;

VISTO il DPR 29 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n, 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133"

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la legge regionale 07/08/2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i. ha stabilito all'art. 18 che: "La Regione promuove intese, accordi di programma e convenzioni con il Ministero della pubblica istruzione, sentite le Province, con gli organi periferici dipendenti da detto Ministero o a esso collegati, al fine di favorire, anche mediante forme di coordinamento, attività e interventi" volti a promuovere la realizzazione di iniziative integrate per soggetti adulti;
- le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, hanno fornito indicazioni per garantire il passaggio al nuovo ordinamento, a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con D.G.R. n. 748 del 17/04/2014 e successiva D.G.R. n. 579 del 26/03/2015, nell'ambito dei Piani di dimensionamento della Rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell'offerta formativa, la regione Puglia ha disposto l'attivazione dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con Decreto n. 6154 del 09.06.2014 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha istituito, in Puglia i CPIA;
- con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" la Regione Puglia ha inteso avviare una nuova visione dei sistemi di istruzione-formazione-lavoro attraverso l'attivazione di strumenti di governance che vedono la partecipazione di soggetti istituzionali (Regione/Province/Università/Ufficio Scolastico regionale) soggetti privati (Organismi di formazione/ordini professionali/distretti produttivi) parti sociali e datoriali;
- con D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016, a seguito di consultazione pubblica, è avvenuta l'Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", nelle quali si propone una distribuzione dei servizi sul territorio che si fonda su una stretta collaborazione interistituzionale tra Regione, CTI, Università e Ufficio Scolastico Regionale;
- detto dispositivo, infatti, individua quali soggetti titolari all'erogazione dei servizi sul territorio, i soggetti pubblici del sistema di istruzione formazione e lavoro, definendo i ruoli professionali coinvolti;

CONSIDERATO CHE

- già dal 2013, è attiva una stretta collaborazione nell'ambito del Comitato tecnico regionale, luogo di approfondimento tecnico e consultazione in materia di Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e di Sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze (SRVCC);



[Handwritten signature]

- nel corso del 2018, su iniziativa dell'Assessorato, si sono svolti alcuni incontri operativi finalizzati ad avviare i lavori di costruzione della rete regionale per l'apprendimento permanente, che hanno visto il coinvolgimento delle Università pugliesi, del Politecnico di Bari, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei CPIA della rete regionale, nell'ambito dei quali si sono condivise le finalità e approcci comuni nella valorizzazione delle competenze della persona;
- le Linee guida adottate con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016 prevedono l'articolazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sul territorio attraverso strutture pubbliche, tra cui i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- con tale scelta, la Regione ha voluto dare concreta valorizzazione alla rete regionale dei CPIA, il cui rinnovato assetto organizzativo e didattico pone al centro l'apprendimento permanente e la valorizzazione delle competenze acquisite nelle esperienze di vita e di lavoro, sia in ambito formale, che non formale e informale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità del presente Protocollo

Il presente accordo si fonda sul comune interesse pubblico di garantire a tutti gli individui la valorizzazione delle competenze acquisite in ogni contesto di apprendimento, formale, non formale, informale, nonché la possibilità di "spendere" le stesse nei passaggi tra i diversi ambiti dell'apprendimento permanente (istruzione-formazione-lavoro).

Art. 2 – Oggetto

La Regione Puglia e la Direzione, in esito al presente accordo, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive autonomie istituzionali, collaboreranno alla costruzione e attuazione dell'articolato Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC), che assicuri la qualità dei servizi erogati, la certezza delle procedure e la professionalità delle risorse impegnate, attraverso la definizione di norme generali di funzionamento e rigorosi strumenti metodologici.

Tale collaborazione, a titolo gratuito, avrà natura di sperimentazione del sistema e prima applicazione delle procedure e degli strumenti che saranno adottati.

Art. 3 - Impegni della Regione e della Direzione

La Regione e la Direzione, ciascuno secondo le proprie specificità e disponibilità, dovendo convergere su un obiettivo comune connesso alle competenze amministrative ascritte dall'ordinamento, ovvero quello di agevolare la valorizzazione delle competenze attraverso il raccordo tra istruzione e formazione nonché la costruzione del SVCC-RP, ferma restando la competenza amministrativa regionale in materia, si impegnano a:



[Handwritten signature]

- 1) la Regione eserciterà la funzione di coordinamento delle attività afferenti al sistema in oggetto, governo degli indirizzi generali e responsabilità finale per l'assunzione delle relative disposizioni, raccordo con le strutture regionali e gli stakeholders, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- 2) la Direzione, attraverso la rete regionale dei CPIA, collaborerà alla definizione degli aspetti scientifici e metodologici in merito a:
 - A. metodologia di rilascio di certificazione di competenze/qualifiche, relativamente alle competenze acquisite in contesti non formali e informali;
 - B. definizione delle figure professionali afferenti ai ruoli che operano nel SVCC-RP;
 - C. analisi dei requisiti di accesso ai "ruoli" del SVCC-RP;
 - D. metodologia di riconoscimento di crediti tra percorsi formativi e percorsi di istruzione;
 - E. aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
 - F. metodologie di valutazione delle competenze nell'ambito delle commissioni d'esame;
 - G. attuazione del sistema in qualità di "soggetti titolati";
 - H. monitoraggio e valutazione qualitativa dei servizi;

Nell'ambito del ruolo di "soggetti titolati", assegnato nel SVCC-RP, i Centri, opereranno al fine di favorire e facilitare l'accesso degli individui ai servizi di individuazione e validazione di competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale/informale. Nello specifico saranno individuate le specifiche sedi dei CPIA, presso i quali saranno resi disponibili detti servizi.

Presso tali strutture, secondo i tempi e le modalità definite da ciascun CPIA, in raccordo con la Direzione e la Regione Puglia, sarà garantita la presenza del personale incaricato a presidio dei seguenti ruoli previsti nell'erogazione del Sistema:

- l'Esperto/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC), che svolge la funzione di Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
- l'Esperto/o della Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC), responsabile tecnico-metodologico, che svolge la funzione Pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
- l'Esperto/o di Settore/ Figura Professionale (ESFP), che rappresenta la/il referente tecnico-professionale di specifiche Figure Professionali regionali raggruppate e collocate in settori professionali (svolge la funzione di Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale);

Art. 4 – Durata e Tempistica di attuazione

Il presente protocollo avrà la durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, fatti salvi eventuali rinnovi concordati tra le parti in corso di vigenza dell'accordo stesso.

Gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui al successivo art. 7, avverranno nelle medesime modalità.

Art. 5 – Governance

Per assicurare la corretta realizzazione di tutti gli obiettivi dell'Accordo, compresi quelli riferiti al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi, è costituita una **Cabina di regia**, della quale fanno parte:

- per la Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Formazione Professionale o Suo



